

Le ragioni degli esponenti della maggioranza sul Mab Sila

Il "no" alla Fondazione spiegato dai consiglieri

«Le forze di minoranza non sono state convincenti sul perché il Comune avrebbe dovuto aderire»

ACRI "Riguardo la decisione del Consiglio Comunale, che ha inteso non aderire alla Fondazione MabSila, con nove voti dei consiglieri della maggioranza più uno dell'opposizione, si è aperto un dibattito, come giusto che sia, ma che spesso è sfociato in attacchi personali o che, addirittura, ha fatto perdere di vista la reale questione." Sull'argomento intervengono

i consiglieri che sostengono il sindaco Tenuta: "ancora oggi, si legge in una nota, riteniamo di aver preso la giusta decisione, ponderate e bastata su motivazioni valide.

Il sindaco Tenuta, nella sua relazione, ha spiegato in modo chiaro le ragioni del no alla Fondazione, che sono tante ed importanti; dal non meglio precisato ruolo dei Comuni all'interno della Fondazione, alla composizione del consiglio di amministrazione, dal costo di gestione ai compiti che dovrà avere.

Piuttosto, le forze di minoranza, che hanno caldeggiato l'adesione, non sono state convincenti nelle loro motivazioni e sul perché il Comune avrebbe dovuto aderire alla Fondazione. Ancora oggi, dai favorevoli, aspettiamo che ci spieghino i vantaggi che essa avrebbe portato al territorio acrese ed



Un consiglio comunale

alla città. L'opposizione, volutamente, ha spostato la discussione sul piano politico cercando di creare attrito tra l'esecutivo e la maggioranza. Ricordiamo a tutti che la questione in essere è una prerogativa del Consiglio Comunale e non giammai della giunta e, quindi, non vi è stata alcuna delegittimazione dell'assessore al ramo.

La maggioranza, su argomentazioni suffragate da dati, ha deciso, in modo compatto, di non votare l'adesione perché la Fondazione non ci convince e non ci piace. Sottolineiamo, inoltre, che il territorio ed il Comune fanno già parte del MabSila e che questa Amministrazione è attenta a redigere progetti ed a intercettare fondi per tutelare e salvaguardare il territorio, chi vi abita e lavora, compresi imprenditori e agricoltori. Se ad oggi, qua-

ranta Comuni, su sessanta, non hanno ancora aderito un motivo ci sarà, noi riteniamo che la Fondazione sia un Ente inutile anche per la presenza dell'Ente Parco Sila, un organo politicizzato e che in futuro potrà avere anche un costo.

Infine, vorremmo chiedere chiarezza riguardo la presenza sul territorio di due fazioni che si rifanno al Movimento Cinque Stelle di Beppe Grillo. Da una parte Progetto Acri a Cinque Stelle, che si è schierato per il no, dall'altro il Movimento5S che è, invece, per il sì, alimentando, di fatto, uno stato di confusione tra i cittadini per una questione troppo dibattuta, a volte anche in modo inopportuno e senza conoscere a fondo i contorni. Il nostro non è stato un no a prescindere ma valutato attentamente e con dati di fatto."

S.R.

I dem controreplicano sul depuratore Caso Consuleco, Pd: «Dal Comune solo falsità»

BISIGNANO Il Pd, nella battaglia mediatica senza fine contro l'amministrazione comunale, ri-replica nuovamente. Motivo della questione è la vicenda Consuleco, in un rimpallo di dichiarazioni che ora coinvolge la sezione del segretario Rosario Perri: «I fatti esposti dall'Amministrazione risultano inconfutabili veramente per un momento: giusto il tempo, da parte del Pd, di venirci a conoscenza e di smentirli con prove inoppugnabili.

Quali sono i fatti a cui s'appella l'amministrazione? Quello di aver negato il rinnovo della convenzione alla Consuleco e quello, addirittura, di non aver dato parere favorevole al progetto di ampliamento del depuratore comunale.

Scriviamo, infatti, l'ufficio stampa dell'Amministrazione che "dal 2006, data di insediamento di questa Amministrazione e della gestione Umile Bisignano prima e Damiano Grispo poi, ogni atto prodotto, senza ombra di dubbio e di smentita, va nella direzione di chiudere il Depuratore privato" e, per prevenire l'obiezione sul perché la stessa Amministrazione avesse accettato che la Consuleco realizzasse l'ampliamento del Depuratore comunale e privato, scrive che "alla Conferenza dei servizi del maggio 2008, solo il

comune di Bisignano ha detto no, peraltro in contrapposizione al parere positivo espresso dalla precedente amministrazione che gli dava semaforo verde: tutto falso». Il Pd, nell'ultima nota diramata, ha lungamente elencato le contraddizioni della maggioranza che, a loro dire, già dal 2006 hanno effettuato deliberazioni poco efficaci. Così il Pd conclude: «I fatti millantati nel comunicato dell'amministrazione sono solo una montagna di falsità, di contraddizioni e di manipolazione dei fatti.

L'unica lingua che parla il depuratore è quella di Umile Bisignano (già da vicesindaco e poi sindaco) a partire dall'anno 2000, e di Damiano Grispo (già vice sindaco e ora sindaco f.f.) a partire dall'anno 2006.

Aver menzionato Angelo Rosa, che dal 1999 non ha fatto più parte di alcuna maggioranza amministrativa e non è stato partecipe di alcun atto riguardante la presente questione, è sintomo di inammissibile ignoranza oppure di cosciente e ingiustificabile coinvolgimento nel torbido che è l'ambiente naturale solo di questa amministrazione. Per nascondere le sue vergogne, consigliamo all'amministrazione comunale di utilizzare una pianta intera di fico. La scelga molto ampia».

Massimo Maneggio

Nasce l'associazione di volontariato intitolata al ragazzo scomparso più di un anno fa Un sodalizio in ricordo di Eugenio

LUZZI Nel territorio cratenese è appena sorta una nuova associazione di volontariato, "Un angelo, Eugenio Montimurro", che ricorda il ragazzo scomparso per un incidente un anno e mezzo fa.

L'associazione avrà il compito di tenere viva la sua memoria, attraverso iniziative di beneficenza e solidarietà senza alcun scopo

di lucro, offrendo sostegno e aiuto a persone bisognose e svantaggiate del nostro territorio nonché ai più giovani: «L'associazione, quindi, intende realizzare e partire da piccole e quotidiane opere di beneficenza, che possano sostenere concretamente persone in difficoltà socio-economiche. L'assemblea dell'associazione ha stabilito, inoltre, un

obiettivo secondario, conseguibile a lungo termine, che valorizzi maggiormente il nostro territorio, ossia la creazione di una struttura della quale possa usufruire l'intera comunità». La speranza è di coinvolgere anche l'amministrazione comunale, le parrocchie e i cittadini luzzesi al più presto, nel ricordo di Eugenio Montimurro definito «un ragazzo so-

lare, disponibile ed altruista con tutti. Socievole per natura, chiunque ha ricordo della sua proverbiale simpatia, della sua innata sincerità, del suo essere sempre a disposizione per gli altri. La sua tragica scomparsa non toglie Eugenio dal ricordo vivo e fecondo che in tanti ha lasciato. Soprattutto

per questo, dunque, Eugenio vivrà con le attività che l'associazione in suo nome intende portare avanti».

mas.man.

